

Foto di “M” all’Ashram Shree Muktananda di Eesha Sardesai

Sul sentiero Siddha Yoga, maggio, agosto e ottobre hanno un tratto comune speciale, perché sono i mesi in cui osserviamo le feste in onore di Baba Muktananda (in maggio, il compleanno di Baba; in agosto, il *divya diksha* di Baba; e in ottobre, il *mahasamadhi*).

I mesi di maggio e ottobre, in particolare, sono diventati famosi come “i mesi di Baba”. Dico *sono diventati*, con una forma che sottintende uno sviluppo spontaneo e naturale, perché è proprio così che questa definizione fu creata. In un *satsang* degli anni ‘90, Gurumayi disse che questi mesi appartenevano a Baba, erano “i mesi di Baba”. A chi era presente e partecipava a quel magnifico *satsang* piacque molto quel che Gurumayi aveva detto; quindi anche loro iniziarono a riferirsi a maggio e a ottobre come al mese di Baba. Proprio così si affermò quel nome, e divenne parte della tradizione del Siddha Yoga.

Quasi a sottolineare questo punto, il mondo della natura — e persino gli aspetti più comuni del nostro ambiente (le immagini e i suoni dei luoghi in cui viviamo e lavoriamo, per esempio) — spesso riflettono quando è tempo di celebrare Baba. Gurumayi ha detto che lei incontra dei segni di Baba durante i mesi di maggio, agosto e ottobre. E anche molti Siddha Yogi hanno cominciato a percepire i segni di Baba: i colori dei suoi abiti nelle foglie e attraverso il cielo, i bagliori della Perla blu qui, là, ovunque.

Un segno di Baba in particolare, che Gurumayi ha portato alla nostra attenzione, è la lettera “M”. Baba era famoso per la sua spontaneità; allo stesso modo, la lettera “M” apparirà con apparente spontaneità nelle nostre immediate vicinanze e nel mondo più ampio attorno a noi. Potremmo trovarla nella forma delle nuvole, o modellata dai rami di un albero, o disposta nei ciottoli grigiastri sotto i piedi. Potrebbe esserci una “M” nelle increspature del lago vicino al quale stiamo camminando, o in un pezzo di corteccia rosicchiato da un bruco particolarmente attivo. Forse c’è una “M” da scoprire nella tazza di tè o nel vortice di latte nel caffè. Potremmo persino sentirla con più

frequenza durante il giorno: persone che dicono “*mmmm*” per esprimere comprensione, incertezza, piacere, soddisfazione.

Come per tanti insegnamenti e immagini sul sito web del sentiero Siddha Yoga, è desiderio di Gurumayi che tutti coloro che visitano il sito web del sentiero Siddha Yoga abbiano l’opportunità di vedere ciò che *lei* vede nell’Ashram Shree Muktananda. Quindi questa pagina mostra delle fotografie di alcune delle tante “M” che si rivelano nell’area dell’Ashram Shree Muktananda. In alcune la “M” si distingue chiaramente; in altre meno, e magari dovete cercarla.

La speranza di Gurumayi è che, mentre guardate queste fotografie, anche voi sperimentiate in modo tangibile la presenza di Baba, ovunque voi siate; che riconosciate Baba che vi sta dicendo: “Io sono qui”.

